

RUSPOLI EMANUELE. No, perchè implicitamente è stato accettato dalla Commissione nell'articolo nuovo. La differenza sta soltanto in questo, che io proponeva 4 e la Commissione 3.

PRESIDENTE. Va bene, dunque lo ritira.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. È per uno schiarimento.

Nell'ultimo comma del nuovo articolo 6 è detto: « Essi hanno diritto ad una indennità di lire 50 per giorno, oltre le spese di viaggio. » Ora vi possono essere consiglieri straordinari residenti in Roma, e consiglieri straordinari non residenti in Roma, i quali saranno chiamati quando vi sieno affari e questioni gravi e pareri importanti da emettere, e che perciò sia utile il concorso di questi uomini cospicui. Io domando: questa indennità per i consiglieri straordinari residenti in Roma, sarà corrisposta per tutti i giorni del biennio del loro ufficio? Per quelli che sono fuori di Roma, questa indennità si darà per tutti i giorni di residenza in Roma, quando sono chiamati per far parte del Consiglio? Su ciò vorrei uno schiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

MARCHIORI, *relatore*, Aveva chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Abbiamo pazienza, non possiamo fare certo una conversazione. I ministri ed i relatori debbono rispondere ad un cumulo d'obbiezioni, non una per una.

Onorevole Trompeo, ha facoltà di parlare.

TROMPEO. Nel primo comma di questo articolo 6 è detto: « Presso il Ministero dei lavori pubblici è costituito, con gli ispettori del genio civile in servizio attivo, il Consiglio superiore dei lavori pubblici. »

Ora mi pare che questa dizione sia poco chiara, poichè il secondo inciso, il quale dice che il Consiglio è costituito con gli ispettori del genio civile in servizio attivo, potrebbe lasciare dubitare che, oltre agli ispettori in questo Consiglio potessero avere parte altri funzionari. Quindi per togliere ogni dubbio, e per rendere la locuzione dell'articolo più precisa, io mi permetterei di presentare il seguente emendamento:

« Presso il Ministero dei lavori pubblici è costituito il Consiglio superiore dei lavori pubblici composto degli ispettori del genio civile in servizio attivo. »

Con ciò mi pare che sarebbe tolta ogni possibile diversa interpretazione del primo comma dell'articolo in discussione.

PRESIDENTE. Vuol mandare il suo emendamento?

Io però pregherei ancora una volta gli onorevoli colleghi, che intendono presentare degli emenda-

menti, di volerli mandare tempestivamente, affinchè la Commissione se ne possa occupare prima; altrimenti non termineremo più la discussione di una legge organica come questa.

Dunque l'onorevole Trompeo propone che il primo alinea sia così compilato:

« Presso il Ministero, ecc. » (*Vedi sopra*)

Prego la Commissione e l'onorevole ministro di esprimere il loro avviso intorno a questo emendamento.

BACCARINI, *ministro dei lavori pubblici*. Sulla sostanza io non vedo nessuna differenza tra l'una e l'altra redazione. Soltanto non mi pare troppo esatta quella dell'onorevole Trompeo e sembrami anche peggiore di quella proposta da noi.

Noi diciamo, che è costituito cogli ispettori, egli dice costituito il Consiglio dei lavori pubblici composto, ecc. Composto e costituito è la stessa cosa, perciò sembrami una inutile ripetizione. Quando si dice che è costituito cogli ispettori s'intende che è composto cogli ispettori stessi.

Del resto sulla sostanza io non ho nulla a dire; in un modo o in un altro espressa per me fa lo stesso.

Ora debbo una parola di schiarimento all'onorevole Cavalletto.

La redazione dell'ultimo inciso dell'articolo 6 è stata di qualche difficoltà appunto per le considerazioni fatte dall'onorevole Cavalletto e che si presupponeva che potessero essere affacciate. Ma evidentemente noi non abbiamo avuto altro in animo che di proporre una diaria per le sedute e per i giorni di viaggio. Se si volesse pagare 50 lire al giorno per tutti i giorni dell'anno e per il biennio, la spesa sarebbe tale che duplicherebbe quella del Consiglio superiore, e forse non basterebbe ancora.

Noi abbiamo fatto questo conto, che per ogni seduta occorranno almeno tre giorni; perchè chi non istà in Roma deve spendere un giorno a venire, un giorno a stare ed un giorno a tornare; ciò che obbligherà a disporre le cose in modo che le sedute continuino piuttosto per tre o quattro giorni di seguito, anzichè per quattro o cinque riunioni mensili. Ma questo dipenderà dal regolamento. Se dopo queste dichiarazioni non fosse chiaro che s'intende di dare la diaria per la sola seduta allora bisognerebbe precisare meglio la locuzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MARCHIORI, *relatore*. Il relatore si associa per la prima parte, cioè riguardo alla proposta fatta dall'onorevole Trompeo, a quanto ha detto l'onorevole ministro, solamente pare a lui non possa dirsi che la dicitura sarebbe anche peggiore.

La dizione concordata con l'onorevole ministro